

COMUNITÀ IN CAMMINO



1. In questa domenica pomeriggio alle ore 16.00 si terrà l'incontro del **Gruppo Sposi** ! Tutte le coppie si sentano invitate.
2. Nella prossima settimana sarà celebrata una Messa martedì alle ore 20.30 in **San Giuseppe in Montonale Alto** e venerdì alle ore 16.00 a **san Pietro d'Alcatara ai Mabellini**.
3. Sabato prossimo è il primo di aprile ed è logicamente il **primo sabato del mese** e pertanto dopo la Messa delle ore 8.30 si terrà l'Adorazione Eucaristica.
4. **Continuano gli incontri per la Catechesi per gli adulti** e come nella settimana passata si svolgeranno in S. Michele e nei vari centri di ascolto. Il programma è sempre disponibile alle porte della Chiesa. Ogni martedì ci sarà anche in san Michele subito dopo la Messa delle ore 8.30 e alla sera alle 20.30; nel pomeriggio alle 16.15 presso la nostra Biblioteca in Oratorio. E si terrà poi ogni giovedì alle 17.30, sempre in S. Michele con l' Adorazione Eucaristica. E poi in diverse famiglie che ringraziamo di cuore per la loro ospitalità. In questo periodo ci soffermeremo a riflettere sul sacramento della Confessione e sui vangeli della domenica. Cerchiamo di partecipare !
5. **La Benedizione alle famiglie sarà portata** in Via Circonvallazione, Via Lamarmora e Via Casati.
6. Con la prossima settimana, ogni giovedì alle 20.30, inizieranno gli incontri di formazione che sono indispensabile per gli animatori del GREC e del Camposcuola estivi. Gli adolescenti si troveranno pure venerdì 31 alle 19.00
7. Venerdì prossimo sarà celebrata **la Via Crucis solo nel pomeriggio alle ore 17.15**. Alla sera invece, **alle ore 20.15**, si terrà nella Chiesa di san Michele **un incontro di preghiera per i nostri fidanzati**.
8. Domenica prossima 2 aprile alla Messa delle 10.00 faremo al chiusura del nostro Corso per fidanzati e consegneremo l'attestato a chi vi ha partecipato.
* **Nel pomeriggio alle 16.00 i nostri bambini di terza elementare si accosteranno per la prima volta al Sacramento della Confessione.**
9. **Con l'ora legale**, l'orario delle varie celebrazioni rimarrà invariato.
10. Invitiamo poi ancora la comunità alla celebrazione eucaristica di questa domenica 26 alle ore 10.00, per unirvi al nostro **Parroco don Guido** nella ricorrenza del **50mo anniversario della sua consacrazione sacerdotale** per ringraziare con lui il Signore per il dono del sacerdozio e per rafforzarci tutti nella fede. Dopo la Messa delle 10.00 ci sarà consegnata un'immagine ricordo e siamo invitati in Oratorio per un rinfresco.

Foglio Liturgico
del Iª Parrocchia di
Rivoltella del Garda

Anno XVII n° 18 - 26 marzo 2017



4ª DOMENICA DI
QUARESIMA

(LAETARE) ANNO A - IV Settimana



IL GIORNO DEL SIGNORE



Tu, credi nel Figlio dell'uomo?

La miseria umana è toccata da Gesù:...e la sua mano sana, salva, redime. Questa esperienza è stata fatta da un infelice che, dopo aver incontrato Gesù, trova la gioia di vivere...Era un cieco, cosciente della gravità della sua situazione, che non aveva però perduto la speranza di riuscire un giorno a vedere; la sua difficoltà non l'aveva chiuso nella passività e nella disperazione, ma l'aveva spinto alla ricerca della luce. Per questo è sulla strada di Gesù e si lascia guardare da Lui e gli permette di mettere addirittura del fango negli occhi. Si fida fino in fondo di Cristo...; e gli obbedisce: va alla piscina di Siloe a lavarsi e...ci vede. Una nuova luce lo guida, non solo quella che gli giunge dagli occhi, ma anche da quella che gli arriva dal cuore: è la fede. In questa luce riconosce colui che gliel'ha donata e lo accoglie come Salvatore e Figlio di Dio: Gesù Cristo. Per questo lo interpella, lo ascolta, fa quello che gli dice, crede in Lui e lo adora. E diventa pure testimone della luce, di Gesù, anche a costo di essere cacciato dalla sinagoga. San Teofilo di Antiochia scrive: " Dio viene visto da coloro che lo possono vedere cioè



da quelli che hanno gli occhi. Ma alcuni li hanno annebbiati e non vedono la luce del sole. Tuttavia per il fatto che i ciechi non vedono, non si può concludere che la luce del sole non brilla. Giustamente perciò essi attribuiscono la loro oscurità a se stessi e ai loro occhi. Tu hai gli occhi della tua anima annebbiati per i tuoi peccati e le tue cattive azioni. Come uno specchio risplendente, così deve essere l'anima dell'uomo. Quando invece lo specchio si deteriora, il viso dell'uomo non può più essere visto in esso. Allo stesso modo quando il peccato ha preso possesso dell'uomo, egli non può più vedere Dio. Mostra dunque te stesso. Cerca di vedere se per caso non sei operatore di cose indegne, ladro, calunniatore, iracundo, invidioso, superbo, avaro, arrogante con i tuoi genitori. Dio non si mostra a coloro che operano tali cose, se prima non si siano purificati da ogni macchia. Queste cose ti ottenebrano, come se le tue pupille avessero un diaframma che impedisse loro di fissarsi sul sole. Ma se vuoi, puoi essere guarito. Affidati al medico ed egli opererà gli occhi della tua anima e del tuo cuore. Chi è? E' Dio, il quale per mezzo di Gesù ti guarisce e ti dà la vita!" *don Guido*

In ascolto della Parola di Dio

• **Preghiamo**

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la nostra redenzione, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

• **dal primo libro di Samuele**

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato.

Quando fu entrato, egli vide Eliab e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore».

Iesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a Iesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a Iesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose Iesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a Iesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto.

Disse il Signore: «Alzati e ungi: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

• **Salmo responsoriale** (dal salmo 22)

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

1 Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

3 Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;
Il mio calice trabocca.

2 Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vinastro
mi danno sicurezza.

4 Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per lunghi giorni.

• **dalla lettera di S. Paolo apostolo agli Efesini**

Ef 5,8-14

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**



Sam 16,1.4.6-7.10-13

• dal vangelo secondo Giovanni

Gv 9,1-41

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa «Inviato». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!».

Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane». Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

• **dopo la Comunione**

O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce del tuo volto, perché i nostri pensieri siano sempre conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**